



Bordoni Bonfiglio

PASSIONE E INNOVAZIONE dal 1968

Rassegna stampa • Swedish Steel Prize



Nobel per l'acciaio, la Bordoni in corsa

L'azienda è tra le finaliste del premio Swedish Steel Prize



tevole riduzione del peso della struttura e dei costi di produzione e un significativo incremento della rigidità e affidabilità della struttura.

Al di là del risultato delle premiazioni, la nomination è già di per se uno straordinario riconoscimento delle capacità progettuali delle due aziende di Rolo e Novi.

Per capire meglio l'importan-

Sopra
l'imprenditore
rolese
Silvio
Bordoni

A destra
Silvio Bordoni
con la famiglia
Andreoli
di Novi



za della manifestazione, basti pensare che in undici anni è stata premiata una sola azienda italiana, la Fiat, per la progettazione delle barre antintrusione della nuova Fiat 500.

L'assegnazione del premio avverrà nel pomeriggio del 18 al China Theatre di Stoccolma. Il vincitore riceverà, oltre alla prestigiosa statuet-

ta, un premio di 10mila euro.

La Bordoni Bonfiglio, specializzata in taglio al laser, è un'azienda rolese che più rolese non si può: il bisnonno di Silvio Bordoni, progettista e profondo conoscitore delle caratteristiche di lavorazione dell'acciaio, era uno dei produttori dei famosi tavoli intarsiati di Rolo.

Vittorio Ariosi

Innovazione, la Andreoli Engineering candidata a un premio internazionale

NOVI. «Andreoli Engineering» è il nome della azienda di Novi che figura tra le finaliste del premio internazionale «Swedish Steel Prize» che ha lo scopo di stimolare nuovi approcci innovativi nell'impiego degli acciai speciali altoresistenti.

Giunto alla sua undicesima edizione il premio internazionale, il cui vincitore verrà decretato il prossimo 18 novembre, viene istituito dalla Ssab, l'azienda leader mondiale nella produzione degli acciai altoresistenti, con stabilimenti in Svezia e negli Usa.

L'Andreoli Engineering di Novi, dunque, sembra essersi distinta agli occhi della giuria per la nuova progetta-

zione delle barre di acciaio del nebulizzatore a uso agricolo di sua produzione, con una conseguente notevole riduzione del peso della struttura e dei costi di produzione e un significativo incremento della rigidità e affidabilità della struttura.

Quattro le aziende in lizza: la reggiana Bordoni Bonfiglio di Rolo, la Hydroform Design Light Ab (Svezia), la Labrie Environmental Group (Canada) e la Lecitraller Sa (Spagna).

Un orgoglio tutto italiano, anzi emiliano, vedere ben due aziende dell'Emilia Romagna accedere alla fase finale della selezione.



L'ing. Giovanni Andreoli

Ciò in modo particolare se si considera che dai suoi esordi, vale a dire undici anni fa, ad essere premiata solo un'azienda italiana, la Fiat, per la progettazione delle barre antintrusione della nuova Fiat 500.

Rolo: l'azienda ha partecipato con il nuovo progettato di una macchina per il diserbo

C'è anche la ditta Bordini Bonfiglio in finale per lo Swedish Steel Prize

ROLO – Il prestigioso premio legato all'industria potrebbe arrivare nella nostra provincia. **Silvio Bordini**, proprietario della ditta Bordini Bonfiglio a Rolo e storico consigliere della Lega Nord è tra i tre finalisti mondiali del prestigioso premio internazionale Swedish Steel Prize (www.ssab.com), insieme alla ditta Andreoli di Novi di Modena, grazie alla loro innovativa macchina per il diserbo, che ha riscosso un grande successo in tutto il mondo, portando un vento di rinnovamento nel settore.

Il riconoscimento conferito dalla multinazionale svedese produttrice di acciaio che, dal 1999 in poi, premia il migliore prodotto realizzato secondo metodi e tecniche innovative nel campo dell'acciaio, rispettando l'ambiente.

Il concorso aperto a tutto il mondo vede sfidarsi oltre alla Italia concorrenti quali Cina, Corea, Brasile, Germania, Norvegia, Sudafrica, Turchia, Usa, Australia e Regno Unito. Il tema che ispirava l'edizione del premio 2009 è la passione in tutte le sue sfaccettature.

Un "Nobel" dell'acciaio a Rolo

Lo scorso numero auspicavamo la scoperta e lo sviluppo di nuove eccellenze locali quale condizione per un'uscita duratura dalla crisi, ed ecco che un nostro concittadino, Silvio Bordini, della Bordini Bonfiglio srl in collaborazione con la Andreoli Engineering di Novi, è stato selezionato, con altre 11 ditte mondiali, dalla Swedish Steel Prize uno dei Player mondiali dell'acciaio, con sede in Svezia, per il concorso internazionale 2009. Lo Swedish Steel Prize è l'evento più importante al mondo per i tecnici ed i progettisti delle aziende che lavorano l'acciaio altoresistenziale. Per i non addetti basterà ricordare che l'ultima ditta italiana che si è aggiudicata il premio è stata, qualche anno fa, la Fiat con le barre laterali antintrusione della nuova 500. Questo riconoscimento industriale internazionale è cresciuto anno dopo anno, perché le aziende potendo partecipare a più edizioni, hanno più possibilità di competere per il premio e, in Svezia, si dice che "niente è più forte di un'idea al momento giusto, che può presentarsi anche in futuro". Ma cosa vuol dire "acciai altoresistenziali" ce lo spiega Silvio ancora incredibilmente euforico per la notizia appena appresa: *"Significa la possibilità di ridurre pesi e spessori migliorando le prestazioni dei componenti, ma anche riduzione dei consumi e quindi delle emissioni di anidride carbonica. Vuol dire inoltre, nuove opportunità creative nello sviluppo*

di nuovi prodotti".

Per scaramanzia Silvio non vuole abbozzare previsioni, ma come in tutte le gare è evidente che punta alla vittoria. Figlio di una lunga tradizione artigianale non ha voluto dimenticare, nemmeno in questo momento di grande soddisfazione, le proprie radici rolesi. Ha già proposto al comitato organizzatore, i cui commissari verranno a Rolo nei prossimi giorni, la visita la Museo della tarsia. *"La cosa che più mi ha sorpreso positivamente - aggiunge Silvio - è la dimostrazione di trasparenza ed imparzialità della giuria nel valutare anche realtà apparentemente periferiche come le nostre"*.

L'estro italiano ancora una volta ha l'opportunità di mettersi in mostra. In bocca al lupo. Silvio Bordini alterna la sua attività imprenditoriale con la passione per la caccia e l'attività politica: è stato recentemente rieletto in consiglio comunale nel gruppo PDL-Lega Nord.



Silvio Bordini

AZIENDE - Lo Swedish Steel Prize

Anche la Bordoni con Andreoli in gara al Nobel dell'acciaio

Silvio Bordoni tra le sorelle Paola (a sinistra) e Maria Francesca



ROLO - La nomination italiana per il premio Swedish Steel Prize 2009, quello che sul numero 41 di *Voce* avevamo definito "il Nobel dell'acciaio", va equamente divisa tra due aziende del territorio. Insieme alla Andreoli Engineering di Novi, che ha progettato la barra nebulizzatrice descritta nel servizio, la menzione per il premio riguarda infatti anche la Bordoni Bonfiglio srl di Rolo che l'ha materialmente prodotta. E' infatti nella carpenteria e officina meccanica ora di proprietà dei fratelli Silvio, Paola e Maria Francesca Bordoni subentrati nel 1987 al padre Bonfiglio che l'ha fondata quarant'anni fa che è avvenuta la lavorazione dell'acciaio altoresistenziale il cui produttore svedese mette in palio ogni anno il premio per la sua applicazione più innovativa. Nel caso della barra nebulizzatrice le prestazioni di questo particolare acciaio, modellato e tagliato al laser nell'officina di Rolo, hanno permesso di limitare le saldature, sfruttando le caratteristiche del materiale. Ne è derivata una barra tre volte più leggera e quindi meno invasiva per le colture, dai costi più contenuti e strutturalmente più rigida, con conseguente riduzione dello spreco di sostanze fitosanitarie durante la distribuzione.

Lo Swedish Steel Prize, per il quale, oltre ad Andreoli Engineering e Bordoni Bonfiglio erano in corsa anche un'azienda canadese, una spagnola e una svedese, è stato assegnato a Stoccolma nel pomeriggio del 18 novembre. Daremo notizia dell'esito sul prossimo numero.



Un rolese in Svezia per ritirare il «Premio Nobel» dell'Acciaio

Silvio Bordoni, comproprietario della ditta Bordoni Bonfiglio e storico consigliere della Lega Nord è tra i 3 finalisti mondiali del prestigioso premio internazionale *Swedish Steel Prize* (www.ssab.com), il riconoscimento conferito dalla multinazionale svedese produttrice di acciaio che dal 1999 in poi premia il migliore prodotto realizzato secondo metodi e tecniche innovative nel campo dell'acciaio, rispettando l'ambiente. Il concorso aperto a tutto il mondo vede sfidarsi oltre alla Italia concorrenti quali Cina, Corea, Brasile, Germania, Norvegia, Sudafrica, Turchia, Usa, Australia e Regno Unito. Il tema che

ispirava l'edizione del premio 2009 è la passione. Chi conosce Silvio sa che in quanto a passione non è secondo a nessuno, nemmeno alla grande Cina. La ditta Bordoni insieme alla ditta Andreoli di Novi (Mo), grazie alla loro innovativa macchina per il diserbo a novembre voleranno in Svezia per conoscere a chi sarà conferito il primo premio 2009...and the winner is... In bocca al lupo!



Francesca

Scelti i finalisti dello Swedish Steel Prize

Si avvicina il giorno dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento internazionale Swedish Steel Prize.

Le nomination per il Premio, previsto per il 18 Novembre al China Theatre di Stoccolma, sono state selezionate tra i numerosi progetti innovativi provenienti dall'Europa e dal Nordamerica.

Lo Swedish Steel Prize, che quest'anno entra nel suo secondo decennio, venne istituito da SSAB con il duplice obiettivo di promuovere l'utilizzo dell'acciaio altoresistenziale a livello mondiale e di stimolare nuovi approcci progettuali.

Da undici anni questa manifestazione è una vera e propria vetrina delle opportunità offerte dall'acciaio e, nonostante la crisi, la percentuale di utilizzo dell'acciaio altoresistenziale rimane sempre in crescita.

L'acciaio altoresistenziale deve il suo successo anche alla sua capacità di soddisfare la crescente richiesta di prodotti più leggeri, più resistenti e più ecologici. Il livello qualitativo delle nomination è sempre molto elevato: sono la chiara dimostrazione delle straordinarie potenzialità dell'acciaio altoresistenziale e delle infinite opportunità offerte da questi acciai.

Le quattro nomination sono:

Andreoli Engineering S.r.l – Bordoni Bonfiglio s.r.l - Italia

Andreoli Engineering S.r.l. in collaborazione con Bordoni Bonfiglio S.r.l. sono riusciti a sfruttare le proprietà innovative dell'acciaio altoresistenziale attraverso una radicale riprogettazione delle barre della loro nebulizzatrice per uso agricolo. La barra è formata da lamiera in acciaio tagliato al laser unite da una saldatura ridotta al minimo. Ciò ha permesso di ottenere un duplice vantaggio: una sostanziale riduzione del peso e dei costi di produzione e un incremento della rigidità strutturale con conseguente maggiore precisione e minor spreco di sostanze fitosanitarie durante la distribuzione.

Hydroform Design Light AB – Svezia

L'azienda svedese ha creato un modello innovativo di skiroll, sfruttando le ottime proprietà elastiche e l'alto grado di resistenza dell'acciaio altoresistenziale di nuova generazione. L'elasticità dello sci viene regolata in base al peso dello sciatore, creando un vero e proprio effetto neve. Nella scelta del materiale, l'acciaio di nuova generazione ha avuto la meglio su altri materiali hi-tech.

Labrie Environmental Group – Canada

Il nuovo compattatore per la raccolta dei rifiuti a caricamento frontale realizzato da Labrie Environmental Group, Inc. sfrutta le proprietà strutturali e di resistenza all'usura dell'acciaio. Il cassone e i bracci di carico del mezzo sono ora più resistenti e più leggeri. In particolare, il cassone è in grado di sopportare una maggiore pressione di compattazione che, insieme alla riduzione di peso, ha favorito un sostanziale aumento della portata utile.

Più leggero più resistente: un design rivoluzionario in agricoltura con gli AHSS

Albatros non è solo un prodotto, nasce da una storia di collaborazione vera e di passione per il proprio lavoro.

Andreoli Engineering progetta, realizza e commercializza macchine innovative per l'agricoltura; Bordoni Bonfiglio è specializzato in taglio laser e presso piegatura. Ma non è un semplice rapporto di subfornitura. E' dialogo, interazione, propositività fin dal progetto. Silvio Bordoni conosce le caratteristiche di lavorazione dell'acciaio altoresistenziale e sa come possono influenzare le caratteristiche di un progetto.

Tra Andreoli e Bordoni c'è un rapporto molto stretto, che porta a condividere obiettivi e risultati. In un modo assolutamente unico.

"Tutto è iniziato guardando la sottile intelaiatura metallica di una gru di grandi dimensioni. Così leggera eppure così forte e resistente. Abbiamo pensato che se avessimo applicato lo stesso concetto alle nostre nebulizzatrici a barra, avremmo fatto grandi passi avanti".

"In fase di progettazione ci accorgemmo che non sarebbe stato possibile utilizzare le stesse soluzioni costruttive adottate nelle gru. In quel caso tubi corti a sezione quadra sono saldati a lunghi longheroni. Un processo che avrebbe sviluppato un peso eccessivo e richiesto troppo lavoro".

Così Francesco Andreoli, amministratore delegato dell'azienda italiana Andreoli Engineering, descrive la nascita della sua più recente nebulizzatrice a barra: Albatros. La macchina è composta da una cisterna, un sistema di azionamento idraulico e una barra di nebulizzazione modulare che nei diversi modelli raggiunge larghezze di lavoro variabili da 12 a 28 metri.

Nella moderna agricoltura vengono nebulizzate varie sostanze fitosanitarie, per proteggere e fertilizzare le colture. Con il progredire dell'agricoltura, le attrezzature hanno dovuto rispondere ad esigenze specifiche: la necessità di ridurre gli sprechi delle sostanze fitosanitarie utilizzate e la tutela dell'operatore durante il lavoro.

Aiuta a risparmiare

Albatros si caratterizza per la rigidezza della barra di nebulizzazione, che risulta particolarmente efficace nell'aumentare la precisione del trattamento. Ampie oscillazioni della barra comportano un trattamento non uniforme: se si avvicina troppo al suolo crea aree non irrorate, e quando si allontana diffonde un eccesso di prodotto.

Per nebulizzare i prodotti in modo efficace si devono combinare fra loro, in modo ottimale, vari fattori fra cui pressione di lavoro, efficienza dei getti e distanza fra barra e colture. Albatros garantisce la costanza del posizionamento dei getti rispetto alle colture da trattare anche in presenza di irregolarità nel terreno.

In quest'ottica, il peso della barra riveste una grande importanza. Una barra molto pesante, infatti, oscilla con più violenza e il movimento diventa più difficile da ammortizzare.

"Fin dall'inizio abbiamo pensato di utilizzare un acciaio altoresistenziale di nuova generazione – afferma Federico Andreoli. In effetti, non ci sono altre alternative quando si vuole ottenere una struttura leggera. Inoltre sappiamo che si tratta di una soluzione affidabile. Infatti, utilizziamo già gli acciai altoresistenziali negli altri prodotti della gamma".

La scelta cade sempre sull'acciaio

Bordoni Bonfiglio, sulla base della sua decennale esperienza, ha coinvolto Andreoli Engineering nell'utilizzo degli acciai altoresistenziali, perciò già da diversi anni Andreoli ha deciso di affidarsi senza eccezioni all'acciaio quando si tratta di realizzare i componenti più importanti. I motivi principali di questa scelta sono l'affidabilità in condizioni di esercizio gravose e la possibilità di ridurre il peso.

"Già in fase di produzione i vantaggi economici degli acciai altoresistenziali si notano – spiega l'Amministratore Delegato. Ne conosciamo a fondo le caratteristiche e ciò semplifica tutte le fasi di lavorazione e produzione".

Francesco Andreoli ci mostra la struttura di una barra nebulizzatrice tradizionale e i punti deboli che ne hanno evidenziato l'inadeguatezza. Molte delle saldature avevano ceduto, i getti di nebulizzazione si trovavano in posizioni esposte e il peso era eccessivo.

Il taglio al laser del materiale

Andreoli Engineering ha adottato invece una soluzione rivoluzionaria in collaborazione con Bordoni Bonfiglio, specializzati nel taglio laser.

La famiglia Bordoni ha fatto passi da gigante rispetto ai tempi in cui il bisnonno produceva tavoli intarsiati nel piccolo centro di Rolo (RE). Ora Silvio, con le sorelle Paola e Francesca, hanno reinventato con passione la tecnologia del taglio laser in un modo del tutto innovativo.

Ciò nonostante, esistono molti punti in comune fra l'antico intarsio e il moderno taglio laser: entrambe le tecniche assicurano tolleranze dimensionali minime e forniscono risultati finali stupefacenti.

Silvio Bordoni ci mostra la tecnologia del taglio laser. Un foglio di lamiera viene inserito nella macchina e il laser inizia la lavorazione.

"Il sistema utilizza in modo ottimale il materiale, riducendo al minimo lo spreco. Inseriamo nella macchina tutti i pezzi da tagliare; il nesting di taglio è stato ottimizzato per sfruttare in modo efficiente il materiale".

Lavorazione completa

La lavorazione successiva al taglio laser è la piegatura attraverso una pressopiegatrice a controllo numerico. Quando i pezzi arrivano ad Andreoli Engineering, sono già pronti per la saldatura, la verniciatura e l'assemblaggio.

Francesco, il giovanissimo figlio di Silvio Bordoni, solleva senza fatica una sezione della barra nebulizzatrice. Infatti, pesa solo quattro chili!

"Siamo passati dall'acciaio tradizionale, con spessori da 3 a 5 mm, al Docol 800 DP da 2 mm" spiega Francesco Andreoli. In totale abbiamo ottenuto un risparmio di peso di oltre il 50%".

Un gruppo completo di nebulizzazione da 14 metri, cioè la barra e il relativo apparato idraulico, pesa ora 180 kg, rispetto ai 400 kg di prima.

Enrico Andreoli, il più giovane dei tre fratelli che lavorano in azienda, appena laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Modena, ha contribuito al progetto Albatros, realizzando le analisi dei cinematismi e delle sollecitazioni a fatica della struttura.

Una saldatura invisibile

Vediamo un esemplare di telaio nel reparto saldatura dell'officina. Nonostante il lavoro di saldatura non sia ancora iniziato, la struttura appare già chiaramente delineata.

Grazie alla tecnologia laser, Andreoli Engineering riesce ad ottenere pezzi sagomati in modo tale da consentire l'accoppiamento e la saldatura senza ulteriori necessità di maschere o dime.

“ Inoltre questo consente di utilizzare lo spazio libero tra le giunzioni e così otteniamo un punto di saldatura quasi invisibile, in modo da ridurre anche le alterazioni termiche sui materiali ” spiega Enrico Andreoli. Questo metodo semplifica il lavoro e aumenta il livello qualitativo del prodotto.

Un taglio anche ai costi di produzione

Andreoli Engineering utilizza lo stesso principio anche nella produzione della nuova barra nebulizzatrice. I componenti preformati della barra vengono assemblati con distanziali e altri pezzi, che poi vengono saldati. Tutto questo consente di risparmiare molto lavoro e riduce i costi di produzione di circa il 25%.

Anche Federico Andreoli, vice Amministratore Delegato e secondo fratello in azienda, mette in risalto i vantaggi pratici della nuova nebulizzatrice a barra. Il prototipo che stiamo osservando è stato già provato per 200 ore, ma non manifesta alcun segno di usura e affaticamento.

“ Abbiamo dedicato molto lavoro alla realizzazione di un buon sistema di comando e a un impianto idraulico affidabile. Tutti i getti e i tubi sono posizionati in modo da essere protetti dalla struttura. La sezione finale della barra ha un meccanismo antiurto e si sgancia nel caso di impatto contro un ostacolo”.

Il padre dei tre fratelli, Giovanni Andreoli, è parte attiva nella gestione dell'azienda. Andreoli Engineering è rappresentata in molti paesi europei ma è presente anche su mercati lontani, come l'Australia e la Nuova Zelanda.

“La maggior parte dei prodotti che consegniamo sono personalizzati in base alle necessità del cliente ed il loro design, pur nel continuo aggiornamento tecnico, costituisce un elemento prezioso e funzionale che ci contraddistingue sul mercato” afferma Giovanni Andreoli. Passione e creatività sono la chiave di un successo tutto italiano riconosciuto in tutto il mondo.

Swedish Steel Prize 2009



Impressioni, ricordi e cuore...

Per Andreoli e Bordini la storia è iniziata nella primavera del 2009 per poi concretizzarsi nella preparazione dell'evento da luglio fino al traguardo del 18 Novembre a Stoccolma.

Voglio ricordare e sottolineare le nostre 3 giornate passate insieme, dal gruppo, dalla rappresentanza Italiana.

Tutto è iniziato come ogni incontro, di tante persone con esperienze e storie diverse, che piano piano, come un forte motore diesel gira lento per poi travolgere tutto con la sua forza.

Questo è successo al nostro gruppo. Certo l'idea del progetto è nostra, ma voglio rimarcare e ricordare a tutti voi, che vi ho sentiti tutti vicini, tutti tesi verso un unico obiettivo. Dalle cose più piccole, un nodo alla cravatta, una stretta di mano, un sorriso, un silenzio, non conta ma sul palco c'eravamo tutti. Lì sopra senti anche con forza le tue radici, la tua storia. C'era una gran folla.

Voglio che tutti vi sentite orgogliosi di essere Italiani. L'Italia ancora una volta ha espresso il meglio di sé.

Non dimentichiamoci di Francesco, ha svolto un lavoro d'esposizione e comunicazione tecnica, di valori e sentimenti superlativo, ne è riprova che alla fine della premiazione, Mark Thompson, è salito sul palco ad intervistarlo, perché in lui ha visto prendere forma le sue teorie, nel fare impresa, collaborazione, successo...

Noi siamo riusciti a fare vivere al mondo la nostra innovativa idea come scintilla per tutti. Sono sicuro che dopo la nostra giornata intensa, tutti avranno meno paura d'innovare, di cercare il meglio il migliorabile. Questa bella esperienza, e mi ripeto, voglio che tutti se la sentano propria e con orgoglio trasmetterla come meglio credono.

Vi scrivo quello che avremmo risposto alla domanda delle domande: cos'è per voi la

passione?

La passione è nel piacere, del pensare, del progettare, del fare, del toccare con mano, nel vedere realizzato il nostro lavoro.

Tutto serve ad arricchire e riempire il nostro cammino d'imprenditori e di uomini. La passione è la nostra vita.

Una semplice idea per tutti, vi giro l'indirizzo mail di Björn Söderberg:

bjorn@fairenterprise.net

Se tutti noi gli compriamo 10/20 cartoncini di Natale, non subito, ma forse tra qualche anno potranno comprare un'automobile, una gru o una barra da diserbo...

Dimenticavo in quei giorni ho ritrovato le lacrime che avevo ben nascosto per tutta la mia vita.

Ps. L'urlo di battaglia dello Swedish Steel Prize 2009 è: POWER!

Silvio Bordini, Bordini Bonfiglio



Bordini Bonfiglio
PASSIONE E INNOVAZIONE dal 1968

Rassegna stampa • Swedish Steel Prize

Il premio è lì, che riluce sotto le luci del palco, bellissimo nella sua semplicità, quasi inarrivabile per il significato che rappresentava.

Anche Francesco e Silvio sono lì, in prima fila, e nel vederlo sembra loro di rivivere gli ultimi mesi, mesi di preparazione per arrivare lì, a un passo dal traguardo, a un passo dall'obiettivo.

Passano nelle loro menti pensieri e ricordi: del progetto, di come era nato, di quanto era costato realizzare Albatros, quella macchina a cui hanno dato un nome così importante, dei preparativi per trovarsi lì quel giorno, del lavoro fatto con i ragazzi di SSAB che erano stati così capaci di affiancarli e, soprattutto, di capire le loro idee e ancora di più i loro ideali e la loro passione.

Ecco, stanno per essere chiamati sul palco.

Si guardano negli occhi, Francesco e Silvio, e stringono un tacito patto, l'ultimo della serie di patti silenziosi che li ha portati fino lì. In quello sguardo suggellano definitivamente la loro volontà di far vivere, a chi li avrebbe ascoltati,

la loro passione. Quella passione che aveva fatto nascere Albatros, quella stessa passione che li aveva condotti fino ai piedi di quel palco indossando le vesti di imprenditori che amano il proprio lavoro.

Li chiamano sul palco. È giunto il momento di conquistare quel premio che significa così tanto.

È ora di dimostrare che la passione non è una prerogativa solo degli altri. Ed ecco, la tensione svanisce, l'imbarazzo scompare e improvvisamente non esiste più la possibilità che non si vinca il premio, non esiste più il dubbio che le persone in platea non riescano a percepire la passione di quei due cuori.

Tutto adesso è possibile. Ed ecco che dalle labbra di Francesco sgorgano fluide e sicure le parole che fino al giorno prima sembravano tanto difficili da dire davanti a una platea così vasta, parole provate e riprovate perché tutto fosse perfetto.

Francesco e Silvio stanno vivendo l'attimo perfetto, il tempo sembra immobile, tutto è

sospeso.

E al termine, l'incanto non si spezza, anzi esplode nell'applauso fragoroso della platea, nella gioia del gruppo degli italiani a supporto dei propri beniamini.

Siamo qui, vogliono dire gli applausi, vi siamo vicini e vi ringraziamo perché oggi più che mai avete dimostrato il valore dell'ingegno italiano, quell'ingegno che contraddistingue tante Aziende in Italia e che è supportato dalla passione per il proprio lavoro ma anche per i propri ideali, i propri valori, per la propria storia, per le proprie tradizioni e per le proprie radici.

Un grazie di cuore a Francesco e Silvio che ci hanno fatto vivere questo sogno e a quanti continueranno a farlo rivivere in futuro, nei prossimi anni, o nei prossimi mesi, o anche solo domani.

Grazie di cuore a quell'Italia fatta di persone che credono che domani sia sempre un buon giorno per mostrare al Mondo la propria passione.

Emanuela Pirola



La mia esperienza è stata veramente positiva. Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di partecipare all'evento, per la perfetta e interessantissima visita in stabilimento, per gli stimolanti spunti di crescita dei vari interventi, per la trepidazione che abbiamo vissuto a bordo del palco gli attimi prima della premiazione (peccato, stavolta il premio non l'abbiamo portato a casa, ma non ci arrenderemo!) e non ultimo per il sincero affiatamento che pur in pochi giorni si è creato nel gruppo.

Se la passione era il filo conduttore di questa edizione, ... per la compattezza e la numerosità del gruppo, per l'interesse e la competenza dimostrata durante la visita, per la presentazione sul palco e anche per la festa al "par terr" ...

abbiamo dimostrato che non siamo secondi a nessuno...

Denis Venezian, Euromeccanica

Un'esperienza davvero unica che m'ha permesso di toccare letteralmente con mano i prodotti e il modus operandi di Ssab.

Organizzazione impeccabile, ma dal volto umano e famigliare

Gianluigi Raimondi, Borsa & Finanza

Grazie da parte di Mauro e mia per la piacevole ed istruttiva esperienza che ci avete consentito di vivere.

Resta la consapevolezza che ogni situazione di vita, risulta tanto più gradevole quanto più

arricchita del rapporto umano che si instaura tra i partecipanti e questa è stata sicuramente molto gratificante.

Pietro Ferrandina, Z.M.C.

Per Vittorio Sesini

Un Grazie speciale per questa ultima avventura condivisa insieme. Per le emozioni vissute, per le risate e le fatiche. Buon viaggio, ci mancherai.
Tutti noi di SSAB

Swedish Steel Prize 2009 / EXPERIENCE HIGH STRENGTH STEEL DAY

Al posto giusto. "Una barra antintrusione in acciaio altoresistenziale di nuova generazione all'interno della portiera potrebbe salvarvi la vita", dice Robert Ström.

La cosa giusta al posto giusto



"Questo ragazzo ha sicuramente goduto dei benefici dell'acciaio altoresistenziale di nuova generazione".

Robert Ström, di SSAB Knowledge Service Center a Borlänge, scopre verso il pubblico l'auto che solo pochi secondi prima era stata coinvolta in un incidente

Ora chiunque può vedere con i propri occhi che la parte destra della testa del manichino utilizzato per il crash test non ha ferite evidenti.

Poi ruota l'auto.

La portiera sulla parte sinistra ha gravi danni e il manichino sta sanguinando.

O almeno la testa ha preso una botta.



Gli ospiti italiani scoprono i segreti dell'acciaio altoresistenziale di nuova generazione in mostra presso il Knowledge Service Center, durante l'Experience High Strength Steel Day.



Questo è la giornata per sperimentare l'acciaio altoresistenziale di nuova generazione. Letteralmente!

Lo Swedish Steel Prize si apre sempre con una visita di un'intera giornata allo stabilimento di Borlänge. L'Experience High Strength Steel Day, nasce per dare una più ampia visione sullo sviluppo e la produzione degli acciai altoresistenziali di SSAB. È stata sempre più apprezzata dai partecipanti, che giungono qui da tutto il mondo.

Il momento più spettacolare

all'interno dell' Experience High Strength Steel Day è all'interno del Knowledge Service Center. Questo dipartimento ha tutte le risorse per offrire un quadro realistico di come l'acciaio altoresistenziale di nuova generazione possa fare la differenza nella vita quotidiana.

"Cerchiamo sempre di migliorare e offrire qualcosa di diverso rispetto alle edizioni precedenti", afferma Gunnar Lindström, manager del Knowledge Service Center mentre saluta gli ospiti durante la visita.

Il momento d'apertura è organizzato

in una grande tenda all'esterno del Knowledge Service Center. All'interno si trova un rimorchio usato per il trasporto di legname dalle foreste svedesi alle cartiere e alle segherie. Il rimorchio non è nuovo. È stato portato in SSAB direttamente dalle strade dove presta servizio 24 ore al giorno.

Borje Sundell, del Tech Support Group del Knowledge Service Center, descrive i dettagli del design del rimorchio ai visitatori. Impiegando l'acciaio altoresistenziale di nuova generazione e soluzioni ingegnose non si interviene solamente sul peso.

Anche funzionalità e qualità



NEWS 1-20

Swedish Steel Prize 2009 / EXPERIENCE HIGH STRENGTH STEEL DAY



Prima della consegna, l'acciaio di ogni coil viene testato nel laboratorio di SSAB. Il dipartimento effettua test di diversi tipi, come quello abrasivo e quello balistico.



In base al posto da cui si proviene, gli schettini possono essere un'attrezzatura molto esotica.

È chiaro che molte aziende impiegano questo periodo per sviluppare nuovi progetti e considerano l'acciaio altoresistenziale di nuova generazione parte della loro futura strategia.



beneficiano dell'acciaio utilizzato da Parator, il produttore del rimorchio.

I produttori di rimorchi e di altri veicoli pesanti si appoggiano spesso al Knowledge Service Center quando devono sviluppare nuovi design. "Prima ci coinvolgono, meglio è" dice Gunnar Lindström. "Quando partecipiamo dallo sviluppo del progetto, a partire dall'idea e dal design fino all'industrializzazione e alla produzione, possiamo davvero apportare un valore aggiunto con l'impiego dell'acciaio

altioresistenziale di nuova generazione SSAB".

Dopo aver analizzato il rimorchio dal basso, è ora di "salire" sul mezzo.

L'interesse è talmente alto che sembra quasi il vernissage della mostra di un famoso artista. Ma in questo caso tutte le opere d'arte sono in acciaio altoresistenziale di nuova generazione, finemente disegnate, saldate e tagliate.

La prima impressione è quella che conta. Questo è assolutamente vero quando si incontrano delle persone, ma anche quando si ha la possibilità di paragonare fra loro

prodotti in acciaio tradizionale e in acciaio altoresistenziale di nuova generazione.

Gli specialisti del Knowledge Service Center danno informazioni dettagliate per ogni componente. Sorgono molte domande.

"Guardare e sollevare fa capire realmente le nuove opportunità con gli AHSS", dice Gunnar Lindström. Da quando SSAB ha iniziato a sviluppare acciai altoresistenziali di nuova generazione, 30 anni fa, l'azienda ha creato un ampio bagaglio di informazioni.

"Oggi SSAB offre un pacchetto di cui l'acciaio altoresistenziale

di nuova generazione è solo una parte del contenuto", dice Gunnar Lindström. "Ci sono importanti servizi inclusi".

Pone l'attenzione sul supporto tecnico, inclusi i suggerimenti per la progettazione, raccomandazioni per le tecniche di giunzione, formatura e simulazioni, che possono essere strumenti importanti nel processo di sviluppo di un progetto.

La situazione economica del mercato influisce sul Knowledge Service Center?

"Non ci sono dubbi a riguardo", afferma Gunnar Lindström.



L'Experience High Strength Steel Day di SSAB a Borlänge è diventato un evento dove si può vivere la passione attraverso i prodotti sviluppati e realizzati da SSAB.



Una mostra allestita su un rimorchio. Il Knowledge Service Center mostra alcuni fra i migliori componenti di arte tecnologica.

"Questo anno, il 2009, il nostro dipartimento ha gestito il più alto numero di richieste di clienti degli ultimi anni. È chiaro che molte aziende impiegano questo periodo per sviluppare nuovi progetti e considerano l'acciaio altoresistenziale di nuova generazione parte della loro futura strategia".

Il laboratorio del Knowledge Service Center è il luogo dove viene simulato l'incidente automobilistico.

Si possono chiaramente sentire freni che cigolano e il rumore del metallo che si deforma quando due auto si scontrano. Ci sono luci blu e fumo quando il sipario cade rivelando ciò che

resta dello scontro: una piccola auto, solamente il telaio con due portiere, un sedile e un manichino per il test.

Entrambe le portiere provengono da auto che sono state realmente coinvolte in incidenti, anche se stavolta si tratta solo di una simulazione.

"E guardate quanto si è deformata la portiera sinistra" dice Robert Ström, che gira l'auto. "Vedete la differenza? L'altra portiera ha subito addirittura maggiori forze ma ha meno danni. Non è una grande differenza in termini di millimetri, ma è una differenza che conta.

Potrebbe essere la sottile linea che separa la vita dalla morte".

L'elemento che salva la vita è un'ulteriore barra, posizionata all'interno della portiera, sulla parte destra. Una barra in acciaio altoresistenziale di nuova generazione.

Così si conclude il primo giorno all'Experience High Strength Steel Day. "L'acciaio altoresistenziale di nuova generazione è ciò che fa la differenza", dice Robert Ström e riceve grandi applausi per la presentazione.

Testo: HÅKAN JOHANSSON

Foto: ULF PALM

Questo è il Knowledge Service Center

Il Knowledge Service Center di SSAB a Borlänge offre supporto tecnico ai clienti di SSAB.

Il dipartimento si occupa anche di informazioni relative a qualità e tematiche ambientali.

Il Knowledge Service Center è suddiviso in 4 aree di competenza:

- **Technical Support**
- **Design**
- **Giunzione**
- **Formatura**

Alcuni dei tecnici del Technical Support vivono fuori dalla Svezia, negli Stati Uniti, Francia, Germania, Brasile e Cina.

Gli specialisti in formatura, giunzione e design vivono in Svezia, ma trascorrono lunghi periodi in visita da clienti.

Mantenere a Borlänge la maggior parte del personale fa parte della strategia del Knowledge Service Center.

Una stretta collaborazione informale fra specialisti provenienti dai 4 gruppi porta a soluzioni creative per i progetti dei clienti.